
PARTE PRIMA

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 14 febbraio 2006 - Deliberazione N. 167 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Decreto Legislativo 4 Agosto 1999, n. 351. Provvedimenti per la Gestione della qualità dell'aria ambiente.**

PREMESSO che il Decreto Legislativo n. 351 del 4 agosto 1999 ha affidato alle regioni e province autonome un insieme integrato di competenze in materia di valutazione e gestione dell'aria ambiente, con l'obiettivo di tutelare la qualità dell'aria, laddove è buona, e di migliorarla negli altri casi;

- che per orientare le regioni nello svolgimento delle predette competenze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con D.M. n. 261 del 1° ottobre 2002 ha emanato un apposito regolamento recante:

- i criteri per la redazione degli inventari delle emissioni in atmosfera;
- le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria;
- i criteri per la formazione del quadro conoscitivo necessario alla elaborazione dei piani e programmi (stato della qualità dell'aria, caratterizzazione delle zone, analisi delle tendenze, ecc.) ed indicazioni per la redazione degli stessi (in sostituzione dei criteri emanati con il soppresso D.M. 20 maggio 1991);

- che per consentire alle competenti strutture dell'Assessorato all'Ambiente di corrispondere compiutamente alle riferite incombenze, la Giunta Regionale - utilizzando le specifiche risorse finanziarie del PTTA 1994/96 - con deliberazione n. 9407 del 30.12.1999 incaricò l'Università Federico II di Napoli (Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica) di predisporre, di concerto con il Settore Tutela dell'Ambiente, gli elaborati tecnici necessari allo svolgimento delle suddette funzioni regionali;

RILEVATO che in esito al predetto affidamento - disciplinato con Convenzione Rep. n. 11571 del 05.07.2000 e successiva rimodulazione tecnica approvata con Decreto Dirigenziale n. 268 del 19/02/04 - il Dipartimento ha trasmesso gli elaborati finali inerenti il quadro conoscitivo dello stato della qualità dell'aria in Campania, la conseguente zonizzazione del territorio regionale, gli studi previsionali e la pianificazione delle misure di risanamento e di tutela della qualità dell'aria, tra i quali:

- la «**VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN "ZONE" E "AGGLOMERATI"**» (Allegato 1), contenente uno studio dettagliato dello stato della qualità dell'aria nei comuni della Campania e la conseguente classificazione del territorio regionale nelle zone da "risanare" e in quelle da tenere sotto "osservazione";
- il «**PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN CAMPANIA**» (Allegato 2), nel quale muovendo dallo studio sullo stato della qualità dell'aria, dall'analisi delle tendenze evolutive e dei possibili scenari di riduzione delle emissioni in atmosfera, sono state pianificate le misure di risanamento e di tutela della qualità dell'aria, oltre ai criteri di verifica e di aggiornamento del **PIANO** medesimo;

- che, allo scopo di dotare la Campania degli strumenti di valutazione e gestione della qualità dell'aria previsti dal citato D.Lgs. 351/99, occorre approvare e trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio gli elaborati di cui agli Allegati 1 e 2, già esaminati dai competenti uffici dell'Assessorato all'Ambiente e ritenuti rispondenti all'incarico conferito all'Università Federico II di Napoli, nonché alle finalità perseguite dal Decreto Legislativo n. 351/99;

RITENUTO, per le esigenze rappresentate, di dover approvare i precitati elaborati, disponendo la trasmissione del predetto documento di "**PIANO**" (Allegato 2) al Consiglio Regionale per gli adempimenti previsti dall'art. 20 dello Statuto Regionale;

RITENUTO, altresì, che il conseguimento delle finalità di prevenzione e/o di riduzione degli effetti dannosi degli inquinanti aerodispersi per la salute umana e per l'ambiente, così come previste dall'art. 1 del D.Lgs. 351/99, necessita di un'efficace attività di concertazione tra Regione, Enti Locali ed ARPAC;

- di dover individuare quali autorità competenti all'attuazione delle misure di "**PIANO**" quelle già deputate alla gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico, e di cui alla delibera di Giunta Regionale n° 6548/96: i Sindaci dei cinque comuni capoluogo di provincia e le Amministrazioni Provinciali della Campania; ciò anche in considerazione che alcune delle misure possono incidere su taluni strumenti e/o piani comunali e sovracomunali;

- opportuno dover assicurare la prevista attività di concertazione tra tutti i soggetti interessati, istituendo un apposito tavolo tecnico da nominarsi con Decreto dall'Assessore all'Ambiente e composto dagli Assessori all'Ambiente (o loro delegati) dei cinque comuni capoluogo e delle cinque amministrazioni provinciali, nonché dal Direttore Tecnico dell'ARPAC e da tre funzionari del Settore Tutela dell'Ambiente;

PRECISATO che il predetto tavolo tecnico avrà il compito di:

- esaminare il quadro conoscitivo dello stato della qualità dell'aria nelle diverse aree del territorio regionale (inventari emissioni, valutazione della qualità dell'aria ambiente, zonizzazione del territorio regionale, altri strumenti conoscitivi, ecc.);
- individuare le iniziative locali che possono incidere sulla qualità dell'aria, quali quelle relative ai trasporti, all'audit ambientale e ad eventuali diagnosi energetiche;
- proporre eventuali interventi tecnici e/o gestionali da assumersi da parte degli enti locali, ivi compresa la eventuale ricalibrazione di strumenti e/o piani previgenti;
- monitorare l'attuazione e l'efficacia degli interventi messi in atto;
- monitorare le funzionalità degli strumenti informativi di piano e pianificare nel tempo il loro aggiornamento informativo e funzionale;
- individuare le azioni atte alla ristrutturazione delle reti di rilevamento della qualità dell'aria;

PROPONE e la Giunta in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

alla luce delle motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riproposte ed approvate, di:

- 1) prendere atto che in esito all'affidamento disciplinato con Convenzione Rep. n. 11571 del 05.07.2000 e successiva rimodulazione tecnica approvata con Decreto Dirigenziale n. 268 del 19/02/04, l'Università Federico II di Napoli ha redatto - di concerto con il Settore Tutela dell'Ambiente - tutti i previsti elaborati finali inerenti il quadro conoscitivo dello stato della qualità dell'aria in Campania, la conseguente zonizzazione del territorio regionale, gli studi previsionali e la pianificazione delle misure di risanamento e di tutela della qualità dell'aria;
- 2) approvare tutti i predetti elaborati finali ed in particolare:
 - a) «**VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN "ZONE" E "AGGLOMERATI"**» (Allegato 1);
 - b) «**PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN CAMPANIA**» (Allegato 2);
- 3) disporre la trasmissione al Consiglio Regionale del documento di "**PIANO**" (Allegato 2) per gli adempimenti previsti dall'art. 20 dello Statuto Regionale;
- 4) individuare ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 351/99, e con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 6548 del 31/7/96, le seguenti «autorità competenti» all'attuazione delle misure di "**PIANO**":
 - i Sindaci dei cinque comuni capoluoghi di provincia, per le misure da attuarsi nei territori comunali di rispettiva competenza;
 - le Amministrazioni Provinciali della Campania per le misure da attuarsi negli altri comuni ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- 5) istituire un tavolo tecnico di concertazione - per le attività esposte nella narrativa - tra tutti i soggetti interessati, presieduto dall'Assessore all'Ambiente (o suo delegato) e composto dagli Assessori all'Ambiente (o loro delegati) dei cinque comuni capoluogo e delle cinque Amministrazioni Provinciali, nonché dal Direttore Tecnico dell'ARPAC e da tre funzionari del Settore Tutela dell'Ambiente (di cui uno con funzioni di segretario);
- 6) dare mandato all'Assessore all'Ambiente di provvedere alla nomina ed alla regolamentazione del sopracitato tavolo tecnico che dovrà avere una durata di non più di sei mesi, eventualmente prorogabili in relazione ai tempi di approvazione del "**PIANO**" in parola da parte del Consiglio Regionale;
- 7) inviare al Settore Tutela dell'Ambiente, per gli adempimenti consequenziali, ed al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

BRANCATI

Il Presidente

BASSOLINO